



COMUNE di EMPOLI

CONSIGLIO DEGLI STRANIERI TAVOLO DELLE CITTADINANZE

REGOLAMENTO

INDICE

| | |
|--|--------|
| Art. 1 - Istituzione del Consiglio degli Stranieri - Tavolo delle Cittadinanze | pag. 3 |
| Art. 2 - Finalità | pag. 3 |
| Art. 3 - Sede | pag. 4 |
| Art. 4 - Mezzi e risorse | pag. 4 |
| Art. 5 - Composizione | pag. 4 |
| Art. 6 - Criteri di selezione | pag. 4 |
| Art. 7 - Competenze | pag. 5 |
| Art. 8 - Funzionamento del tavolo | pag. 6 |
| Art. 9 - Programmazione e relazione attività | pag. 6 |
| Art. 10 Partecipazione alle attività del Comune | pag. 7 |
| Art. 11 Insediamento | pag. 7 |
| Art. 12 Decadenza e Sostituzione dei membri | pag. 8 |
| Art. 13 Coordinatore/coordinatrice migrante o con background migratorio | pag. 8 |
| Art. 14 - Struttura | pag. 9 |
| Art. 15 - Entrata in vigore | pag. 9 |

Art. 1

Istituzione del Consiglio degli Stranieri - Tavolo delle Cittadinanze

1. Il Consiglio degli Stranieri (di seguito "Tavolo delle Cittadinanze") è istituito in attuazione di quanto previsto dall'art. 31 comma 3 e 6 dello Statuto Comunale ed è composto da persone rifugiate, migranti o con background migratorio residenti nel Comune di Empoli, allo scopo di favorirne la partecipazione alla vita pubblica.
2. I partecipanti al Tavolo delle Cittadinanze sono selezionati in base alla provenienza, agli interessi e alle competenze dimostrate sui temi della partecipazione e della cittadinanza attiva.

Art. 2

Finalità

1. Il Tavolo delle Cittadinanze è un organo consultivo della Giunta e del Consiglio Comunale. Viene sentito prima dell'approvazione delle deliberazioni riguardanti le condizioni delle persone migranti o con background migratorio presenti nel Comune di Empoli. È altresì lo strumento attraverso il quale la Giunta ed il Consiglio sono informati sulle condizioni e le problematiche delle persone migranti o con background migratorio nonché delle loro opinioni e idee su questioni che riguardano l'amministrazione del territorio comunale.
2. Il Tavolo delle Cittadinanze è uno strumento di partecipazione attiva che ha come obiettivo di includere la prospettiva delle persone migranti o con background migratorio nelle politiche locali del Comune di Empoli. Il tavolo diventa quindi uno strumento per esercitare il diritto alla partecipazione a loro riconosciuto dalle leggi e dallo Statuto del Comune di Empoli.
3. Il Tavolo delle Cittadinanze costituisce un punto di riferimento per le attività di informazione, di aggregazione e di confronto sulle questioni legate alla presenza delle persone migranti o con background migratorio nel Comune di Empoli, sotto i diversi aspetti dell'istruzione, del lavoro, della cultura, del tempo libero, della salute e dei servizi, allo scopo di favorire il dialogo e l'interazione tra le diverse culture e di prevenire tutte le forme di xenofobia, razzismo, prevaricazione, violenza, per l'affermazione dei diritti della persona umana.

A tal fine il tavolo:

- raccoglie opinioni tra i cittadini con background migratorio o migranti su argomenti salienti della politica locale;
- esprime pareri su iniziative che investono cittadini migranti o con background migratorio, adottate da organismi istituzionali;

- esprime pareri su iniziative che riguardano gli interessi collettivi della comunità empolesse;
- promuove dibattiti ed incontri per agevolare il dialogo tra cittadini, associazioni e istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio;
- si occupa di supportare la piattaforma www.empolipartecipa.it e attraverso di essa mantenere vivo il dialogo tra amministrazione comunale e cittadini migranti e con background migratorio.

Art. 3

Sede

Al Tavolo delle Cittadinanze è garantito dal Comune, per lo svolgimento delle sedute di cui al successivo art. 8, l'utilizzo di locali.

Art. 4

Mezzi e risorse

Il Tavolo delle Cittadinanze si avvale per lo svolgimento delle sedute di cui all'art. 8, del personale e delle attrezzature fornite dall'Amministrazione Comunale.

Art. 5

Composizione

1. Il Tavolo delle Cittadinanze è composto da 9 membri, compreso il coordinatore/coordinatrice del Tavolo e una figura di vice. Il Comune di Empoli designa un/a referente politico nominato dalla Giunta comunale e un referente amministrativo.
2. Il referente politico segue i lavori del Tavolo delle Cittadinanze, ne agevola i processi, supporta il suo lavoro e la comunicazione con la Giunta e il Consiglio Comunale.
3. Il referente amministrativo supporta dal punto di vista organizzativo e logistico il lavoro del tavolo per garantirne il corretto svolgimento.

Art. 6

Criteri di selezione

1. I membri del Tavolo delle Cittadinanze sono selezionati tramite bando indetto a ogni inizio legislatura dall'amministrazione comunale e in base ai seguenti criteri:
 - a) Essere residenti nel territorio comunale o essere membri attivi in associazioni di migranti, organizzazioni della società civile o altre realtà sociali del territorio comunale.

- b) Cittadinanza o background migratorio - Avere una cittadinanza non europea o un background migratorio.
- c) Aver compiuto almeno 18 anni.
- d) Dimostrare esperienza o interesse documentato in attività sociali, culturali, civili o politiche legate alla cittadinanza, integrazione, partecipazione o diritti.
- e) Rappresentare la diversità culturale, linguistica e di genere presente nella comunità locale.
- f) Conoscere in modo adeguato la lingua italiana per partecipare attivamente ai lavori del Tavolo delle Cittadinanze.
- g) Non ricoprire incarichi politici o amministrativi nel territorio del comune di Empoli incompatibili con la funzione partecipativa del Tavolo delle Cittadinanze.
- h) Disponibilità a partecipare attivamente e con continuità alle riunioni e alle attività del Tavolo delle Cittadinanze.

2. Il bando viene pubblicato sul sito del Comune da un minimo di 15 giorni ad un massimo di 60.

3. La domanda di partecipazione deve contenere:

- la dichiarazione della presenza dei requisiti di cui sopra;
- allegare una lettera motivazionale che evidenzia l'interesse a partecipare e il contributo che si intende apportare al Tavolo delle Cittadinanze.

4. Le domande dei partecipanti all'avviso sono valutate dalle Commissioni Consiliari n. III "Cultura, Istruzione, Turismo, Sport e Tempo libero, Servizi Sociali, Igiene e Sanità, Mense e Trasporti Scolastici" e I "Affari Generali con Funzioni di Controllo e Garanzia" in seduta congiunta.

I commissari scelgono i membri del Tavolo a maggioranza assoluta, stilando apposita graduatoria tra tutte le domande ricevute.

Art. 7 Competenze

1. Spetta al Tavolo delle Cittadinanze deliberare, a maggioranza dei componenti, le proposte da presentare al Consiglio Comunale per la modifica del presente Regolamento.

2. Spetta alla pari al Tavolo, a maggioranza dei presenti, approvare le richieste da sottoporre all'Amministrazione Comunale e che debbono essere a tale scopo inviate al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale il quale è tenuto ad informare i Capigruppo Consiliari.

3. Il Tavolo delle Cittadinanze è sentito dal Consiglio e dalla Giunta sulle proposte di deliberazioni riguardanti le condizioni delle persone migranti o con background migratorio presenti nel Comune di Empoli. A tal fine le proposte sono inviate al Tavolo che deve esprimersi entro 15 giorni.

4. Il Tavolo delle Cittadinanze nel perseguimento le finalità di cui all'art. 2, avanza proposte nei confronti del Consiglio Comunale e della Giunta, tramite il/la proprio/a coordinatore/trice. Uno o più membri del Tavolo possono essere invitati dal Consiglio o dalla Giunta a partecipare a riunioni su specifici temi pertinenti al lavoro del Tavolo e alla popolazione che questo rappresenta.

Art. 8

Funzionamento del tavolo

1. Il Tavolo delle Cittadinanze viene convocato 4 volte l'anno e comunque ogni qual volta il/la coordinatore/trice o 3 componenti lo richiedano, fino a un massimo di 6 volte l'anno.

2. Qualora la convocazione sia richiesta da 3 componenti, questi devono presentare richiesta scritta al/alla coordinatore/trice che dispone la convocazione del tavolo entro e non oltre 20 giorni dalla richiesta.

3. La convocazione avviene mediante l'invio, tramite posta elettronica, dell'ordine del giorno almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione, nei casi di urgenza è sufficiente l'invio almeno 24 ore prima.

4. Le sedute del Tavolo delle Cittadinanze sono valide se sono presenti almeno 5 componenti.

5. I lavori del Tavolo possono svolgersi in presenza, on line o in modalità mista.

6. Ai lavori del Tavolo delle Cittadinanze possono essere invitati a partecipare a titolo consultivo componenti della Giunta e del Consiglio Comunale.

7. Entro e non oltre la terza seduta, su proposta del coordinatore, il Tavolo delle Cittadinanze fissa gli indirizzi e i temi che saranno trattati nell'arco della consiliatura, nel rispetto delle finalità individuate dal presente regolamento, e redige il programma annuale delle attività.

8. Il Tavolo delle Cittadinanze può determinare l'articolazione delle sue attività per gruppi di lavoro. A detti gruppi di lavoro possono essere invitati a partecipare anche rappresentanti della società civile sulla base della competenza in merito agli argomenti trattati.

9. Per il funzionamento del tavolo si fa riferimento, per quanto compatibili, alle regole previste per le commissioni consiliari nel regolamento per l'organizzazione del Consiglio Comunale.

Art. 9
Programmazione e relazione attività

1. Il Tavolo delle Cittadinanze predispone una relazione annuale sull'attività svolta corredata da osservazioni e proposte per la programmazione dell'attività futura, che verrà trasmessa ogni anno entro il 31 dicembre al Presidente del Consiglio Comunale e al Sindaco.
2. Il Presidente del Consiglio comunale cura la trasmissione della relazione ai capigruppo.

Art. 10
Partecipazione alle attività del Comune

1. Il/La coordinatore/trice del Tavolo delle Cittadinanze, o il/la vice coordinatore/trice in sua vece, partecipa alle sedute del Consiglio Comunale senza diritto di voto, con facoltà di parola e possibilità di porre quesiti al Consiglio, come disciplinati nel successivo art. 13 comma 7. A tal fine, al/alla coordinatore/trice è inviata, tramite email, la convocazione del Consiglio Comunale con relativo Ordine del Giorno.
2. La partecipazione alle sedute del tavolo è gratuita, non essendo prevista alcuna forma di compenso o rimborso spese per nessun membro della stessa. Inoltre al coordinatore/trice del Tavolo o al/alla vice coordinatore/trice in sua vece non viene corrisposto alcun gettone di presenza per le sedute del Consiglio Comunale alle quali partecipi.
3. Il/La coordinatore/trice può chiedere al Sindaco o al Presidente del Consiglio Comunale di esaminare, con gli Assessori o con le articolazioni del Consiglio, questioni di particolare rilievo per i cittadini migranti o con background migratorio.

Art. 11
Insedimento e durata

1. Il Tavolo resta in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo. Dopo il rinnovo del Consiglio Comunale, viene nominato un nuovo Tavolo.
2. La prima riunione del Tavolo è convocata entro 30 giorni dalla nomina dal Presidente del Consiglio Comunale, che presiede il tavolo fino alla nomina del coordinatore.

Art. 12
Decadenza e Sostituzione dei membri

1. L'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive del Tavolo delle Cittadinanze comporta l'immediata decadenza da membro del Tavolo, di cui viene data comunicazione al Presidente del Consiglio.
2. In caso di dimissioni, decadenza, decesso di un membro del Tavolo si provvede alla sua sostituzione con un nuovo membro individuato secondo la graduatoria precedentemente redatta ai sensi dell'art. 6.

Art. 13
Coordinatore/coordinatrice del tavolo

1. Il/La coordinatore/trice del Tavolo delle Cittadinanze viene nominato/a dai membri del tavolo tramite elezione nella prima seduta, a maggioranza dei due terzi dei componenti e con scrutinio segreto. Se dopo tre votazioni non viene raggiunta la maggioranza richiesta, è sufficiente la maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti la preferenza viene data al membro più anziano di età del tavolo.
2. Il/la vice coordinatore/trice viene nominato tramite elezione nella prima seduta, a maggioranza di due terzi dei componenti e con scrutinio segreto. Se dopo tre votazioni non viene raggiunta la maggioranza richiesta, è sufficiente la maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti la preferenza viene data al membro più anziano di età del tavolo.
3. È specifico compito del/la coordinatore/trice farsi portavoce delle deliberazioni del Tavolo delle Cittadinanze.
4. In caso di impedimento o assenza, il/la coordinatore/trice è sostituito dal suo vice, in caso di impedimento o assenza anche di quest'ultimo dal membro più anziano di età presente.
5. Il/la coordinatore/trice rappresenta il Tavolo delle Cittadinanze, forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni.
6. Il/la coordinatore/trice partecipa alle sedute del Consiglio Comunale. Non può tuttavia avvalersi delle prerogative e dei diritti dei Consiglieri comunali previsti dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, ad eccezione del diritto di prendere parola e di porre quesiti al Consiglio come previsto dall'art. 20 dello Statuto comunale né è sottoposto ai medesimi doveri.

7. I quesiti devono riguardare materie attinenti alle competenze del Tavolo, devono essere formulati per iscritto e indirizzati al Presidente del Consiglio o al Sindaco. Ai quesiti viene data risposta al primo Consiglio Comunale utile dal Presidente del Consiglio o dal Sindaco, nel limite massimo di due quesiti per ogni seduta.

8. Il/la coordinatore/trice non viene computato ai fini del numero dei consiglieri assegnati al Consiglio né nella verifica del numero legale dei consiglieri per la validità delle sedute del Consiglio.

Art.14 Struttura

1. Il Tavolo delle Cittadinanze nel suo funzionamento è supportato dal personale dell' Ufficio UOC Segreteria Generale e Contenzioso che individua al suo interno un/una referente.

2. Al/alla referente comunale del Tavolo delle Cittadinanze, è affidato il compito di supportare dal punto di vista organizzativo e logistico il lavoro del Tavolo per garantirne il corretto svolgimento. Il referente amministrativo ha altresì il compito di facilitare la comunicazione con l'amministrazione.

Art.15 Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore con decorrenza dalla data di esecutività della delibera di approvazione e sostituisce il Regolamento del Consiglio degli stranieri approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 23/02/2004 e smi